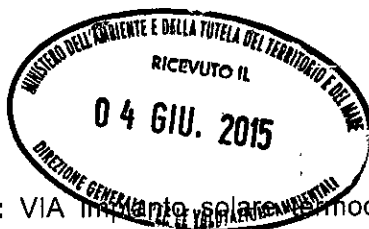


E.prot DVA – 2015 – 0014927 del 05/06/2015

Macomer, 03/06/15

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del MareDirezione Generale per le Valutazioni  
Ambientali**OGGETTO:** VIA Impianto solare termodinamico "Gonnosfanadiga" - Gonnosfanadiga Villacidro  
(CA).Controdeduzioni relative alla lettera del Comune di Villacidro, prot. DVA-2015-  
0011039 del 24/04/2015

In riferimento a quanto in oggetto, si commenteranno per punti le osservazioni del Comune di Villacidro.

Prima di entrare nello specifico di ogni singolo punto, non si può non osservare che il Comune di Villacidro, prima di essere interessato dal progetto, non aveva mai inviato nessuna osservazione in riferimento allo stesso. Di contro il Comune di Guspini non ha presentato nessuna osservazione alle integrazioni, visto che non è più Comune interessato dal progetto. Se un Comune rileva un problema nel proprio territorio o nelle vicinanze del confine, al di là che sia interessato o meno dal progetto, dovrebbe presentare le proprie osservazioni. Ciò non è avvenuto, e questo sta a significare che i Comuni danno importanza alla vicenda solo e soltanto se interessati (o meglio se il nome del Comune appare nel titolo del progetto!).

➤ **Punto 1**

*"Atteso che le dimensioni dell'intero insediamento, che ha caratteristiche senza dubbio industriali, sono importanti e complesse ed il suo impatto che va a colpire aspetti molto più incisivi rispetto alle opere previste a Villacidro; infatti l'impatto dell'intero insediamento pur riguardando la competenza territoriale del solo Comune di Gonnosfanadiga, va a ripercuotersi anche sul comune di Villacidro poiché il territorio in questione è ricompreso in un'unica macroarea di cui è necessario tener conto nelle diverse relazioni ambientali, paesaggistiche ed economiche, e tenuto conto che l'incidenza della sottrazione alle attività agrarie di un così vasto e fertile territorio, è molto alta e potrebbe avere gravi ripercussioni anche per il territorio Villacidrese e per le sue aziende agro-zootecniche;"*

➤ **Risposta al Punto 1**

L'affermazione *"l'impatto dell'intero insediamento pur riguardando la competenza territoriale del solo Comune di Gonnosfanadiga, va a ripercuotersi anche sul comune di Villacidro"* non è condivisibile, perché se il Comune di Villacidro aveva così a cuore l'impatto della centrale solare termodinamica "Gonnosfanadiga" sul proprio territorio, avrebbe dovuto presentare le osservazioni anche nella prima fase, invece ciò non è avvenuto. Il Comune di Villacidro ha preso in

**GONNOSFANADIGA LIMITED**

Corso Umberto I, 226 - 08015 Macomer (NU)

P.IVA e C.F. 01423880911

pag. 1 di 6

considerazione il progetto solo e soltanto quando è rientrato negli elaborati progettuali, dato il cambio del tracciato del cavidotto con la nuova connessione alla cabina primaria di "Villacidro".

➤ **Punto 2**

**"DELIBERA**

*DI ESPRIMERE una ferma e netta contrarietà ed un giudizio negativo alla realizzazione di un impianto solare termodinamico [omissis] per quanto esposto nelle premesse e per ulteriori seguenti motivazioni:*

- *l'assenza di una efficace programmazione regionale non consente di assicurare una compatibilità sostenibile con la presenza nel territorio Comunale di altri impianti per le energie rinnovabili che attualmente ha un totale di potenza installata pari a 21.803,63 kWp, con una produzione stimata al 31.12.2013 pari a 30.525,082 MWh/anno tra eolico, fotovoltaico e biogas."*

➤ **Risposta Al Punto 2**

La Regione, in tema di impianti di produzione di energia rinnovabile, non può esprimersi con atti di programmazione in grado di incidere sul numero, sulla potenza, sulla localizzazione e sui soggetti che possono o non possono costruire tali infrastrutture, non importa con quali motivazioni. Tali atti di programmazione sarebbero in contrasto con norme di rango superprimario e dunque sarebbero annullabili per eccesso di potere e per violazione del giudicato, oltre che sotto numerosi altri profili.

La violazione del giudicato consisterebbe nel trascurare quanto sul tema è stato stabilito dalla Corte Costituzionale, dal Consiglio di Stato ed in subordine dai T.A.R. **che si sono ripetutamente espressi sul divieto delle Regioni (anche quelle a statuto speciale) a porre in essere atti di programmazione che limitino la libertà di impresa sul tema della costruzione di impianti di produzione di energia rinnovabile.**

Citiamo di seguito le sentenze di Palazzo Spada e dei T.A.R.:

***"L'autorizzazione all'impianto è pure svincolata dalla programmazione energetica regionale (cfr. Cons. Stato, Sez. VI, 19 febbraio 2008, n. 561; T.A.R. Campania, Salerno, 12 gennaio 2007, n. 11), nonché dalla pianificazione urbanistica regionale, provinciale e comunale (cfr. Cons. Stato, Sez. V, 26 febbraio 2010, n. 1139; T.A.R. Toscana, Sez. II, 7 aprile 2011, n. 629)."***

Anche la Corte Costituzionale è intervenuta sul tema con la sentenza 1 aprile 2010, n. 124.

Così si sono espressi i supremi giudici delle leggi:

***"Illegittime, anche per violazione dell'articolo 41 della Costituzione – che pone il divieto per i legislatori regionali di frapporre barriere di carattere protezionistico alla prestazione, nel proprio ambito territoriale, di servizi di carattere imprenditoriale da parte di soggetti ubicati in qualsiasi parte del territorio nazionale, sono state valutate le norme della regione Calabria, tese a stabilire limiti quantitativi alla produzione annua di energia da fonti rinnovabili sul territorio ed a sottrarre al libero mercato parte della potenza autorizzabile,***

**per riserarla ad iniziative strategiche locali di sviluppo industriale ed economico, nonché quelle, della medesima regione, che subordinano l'autorizzazione per impianti eolici alla deliberazione favorevole del consiglio comunale sul cui territorio insiste l'opera, trattandosi di adempimento in contrasto con le finalità di semplificazione perseguite dalla legislazione nazionale di principio."**

Per ultimo citiamo quanto disposto dal DM 10.09.2010 che, essendo frutto di una intesa fra lo Stato e le Regioni nella conferenza Stato-Regioni, è norma di rango costituzionale e dunque superiore nella gerarchia delle fonti alle leggi nazionali e regionali.

Le Linee Guida nazionali (di cui al DM 10.9.2010) per il procedimento ex art.12 D.Lgs. 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi, nelle Disposizioni Generali al punto 1.2 testualmente dispongono che: **"1.2 Le sole Regioni e le Province autonome possono porre limitazioni e divieti in atti di tipo programmatico o pianificatorio per l'installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati a fonti rinnovabili ed esclusivamente nell'ambito e con le modalità di cui al paragrafo 17"**.

Le limitazioni ed i divieti previsti si riferiscono solo alla : **"Indicazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti"**.

Al momento della presentazione della VIA nazionale si deve richiedere al gestore di rete la STMG (Soluzione Tecnica Minima Garantita) in modo da includere negli elaborati anche il progetto definitivo della connessione elettrica. Il gestore di rete verifica la possibilità di allaccio dell'impianto in progetto alla RTN nel territorio in cui ricade. Se il gestore ritiene che non ci sono interferenze e problemi emette la STMG. **Quindi la STMG è un documento che attesta la sostenibilità e la compatibilità, dell'impianto in progetto, con gli altri impianti presenti nel territorio.**

Ricordiamo che le centrali solari termodinamiche, rispetto al fotovoltaico e all'eolico, sono **dispacciabili**, ovvero hanno la possibilità di modulare l'erogazione dell'energia prodotta (Sistemi di Accumulo).

➤ **Punto 3**

**"DELIBERA**

**DI ESPRIMERE una ferma e netta contrarietà ed un giudizio negativo alla realizzazione di un impianto solare termodinamico [omissis] per quanto esposto nelle premesse e per ulteriori seguenti motivazioni:**

[omissis]

- **la sottrazione diretta alle coltivazioni degli oltre 230 ettari di impianto che si sommerebbero ai molti altri terreni impoveriti d'acqua, e che quindi abbatterebbe un'economia rurale che**

*allo stato odierno è una delle poche attività economiche che riesce a sopravvivere e che può guardare in prospettiva ad un ulteriore sviluppo con ampie ricadute occupazionali;"*

➤ **Risposta al Punto 3**

L'acqua grezza proveniente dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale (CBSM) e utilizzata nella centrale solare termodinamica "Gonnosfanadiga" **viene quasi per tutta la sua totalità scaricata nei corsi d'acqua limitrofi**, dopo l'utilizzo e i trattamenti depurativi. Le uniche perdite di acqua che si hanno nella centrale durante il ciclo delle acque sono imputabili agli spurghi dei fanghi durante la depurazione, i quali devono essere smaltiti in impianti idonei, e alle perdite per condensazione ed evaporazione, come riportato nella relazione "Ciclo Acque e Trattamenti (GN\_CACQE001).

Nei chiarimenti che stiamo elaborando e che verranno consegnati entro l'8 giugno 2015, è presente la relazione "Opere di Compensazione Ambientale" nella quale si descrive come l'area in oggetto verrà utilizzata per fini agro-pastorali, inserendo una tecnologia all'avanguardia (sub-irrigazione) che permette di aumentare i redditi provenienti dalle attività agricole attualmente svolte in sito.

**In questo modo si ottiene una perfetta convivenza e compatibilità fra le tradizionali attività agro-pastorali dell'area e la nuova attività di produzione energetica pulita da fonte solare, incrementando in modo significativo il reddito complessivamente prodotto.**

➤ **Punto 4:**

**"DELIBERA**

*DI ESPRIMERE una ferma e netta contrarietà ed un giudizio negativo alla realizzazione di un impianto solare termodinamico [omissis] per quanto esposto nelle premesse e per ulteriori seguenti motivazioni:*

*[omissis]*

- *la mancanza, nell'ambito del sito interessato, di elementi atti ad abbattere la distorsione visiva di un'immensa distesa di specchi e strutture all'interno di un contesto agricolo estremamente piano e privo di alberature naturali di schermatura.*

➤ **Risposta al Punto 4**

Per mitigare l'impatto visivo nei primi metri intorno all'area di impianto, è stata predisposta la piantumazione su tutto il perimetro della recinzione di alberi ed arbusti come descritto nella relazione "Relazione Agronomica" (GN\_PDRELAGRO001).

La collocazione dell'impianto solare termodinamico "Gonnosfanadiga" in un contesto estremamente piano avvantaggia la dispersione visiva della centrale, rispetto ad un territorio collinare o montuoso, perché bastano pochi chilometri per non vedere più le strutture più alte (30 m) situate nella power block, come si può vedere dalla tavola "Analisi della Visibilità (GN\_TAV.AP\_02)" nella quale è stata studiata l'intervisibilità tra l'impianto e il territorio circostante.

➤ **Punto 5**

**"DELIBERA**

*DI ESPRIMERE una ferma e netta contrarietà ed un giudizio negativo alla realizzazione di un impianto solare termodinamico [omissis] per quanto esposto nelle premesse e per ulteriori seguenti motivazioni:*

*[omissis]*

- *l'impatto che un simile impianto produrrebbe sulla biodiversità della flora e della fauna;*

➤ **Risposta al Punto 5**

Per mitigare l'impatto della centrale solare termodinamica sulla flora e sulla fauna è stato previsto l'inserimento di specie autoctone o già presenti nel territorio (olivi e sugherete). Le mitigazioni previste sono:

- la recinzione verrà posta ad un'altezza da terra di circa 20-30 centimetri per il passaggio degli animali;
- fascia perimetrale adiacente alla recinzione composta da alberi ed arbusti;
- medicaio all'interno dell'area impianto;
- pascolo all'interno dell'area impianto;
- abbattimento e sradicamento delle sugherete presenti, perché, a detta di esperti agronomi, presentano patologie e segni di sofferenza, e impianto di nuovi esemplari (boschetti);
- reimpianto degli oliveti ricadenti nell'area impianto, con aggiunta di subirrigazione, ed ampliamento con oliveto nuovo di tipo intensivo, così da avere delle colture agrarie disetanee e garantire nel futuro una ciclicità oggi non presente.

Tutti questi accorgimenti sinteticamente riportati andranno non solo a mitigare, ma anche a migliorare lo stato dei luoghi con una vegetazione in salute e non sofferente e con una biodiversità presente nell'impianto che creerà un habitat per il rifugio di fauna ed avifauna.

➤ **Punto 6:**

**"DELIBERA**

*DI ESPRIMERE una ferma e netta contrarietà ed un giudizio negativo alla realizzazione di un impianto solare termodinamico [omissis] per quanto esposto nelle premesse e per ulteriori seguenti motivazioni:*

*[omissis]*

- *il basso livello di approfondimento progettuale che non consente una efficace, approfondita e puntuale verifica degli effetti sia sulla salute dell'uomo e sull'ambiente, soprattutto per quanto riguarda gli effetti dell'inquinamento elettromagnetico del cavidotto di collegamento tra l'impianto e la stazione di consegna sita nella Zona Industriale di Villacidro;*

➤ **Risposta al Punto 6**

Non si condivide l'affermazione precedentemente riportata sulla quale si afferma che gli elaborati progettuali sulla connessione del cavidotto alla cabina primaria "Villacidro" non sono approfonditi e in particolar modo sugli effetti dell'elettromagnetismo.

Probabilmente i lettori non hanno letto tutte le integrazioni presentate perché fra le stesse è presente il progetto definitivo di connessione, e nella relazione "*Connessione alla RTN – Relazione Descrittiva Generale*" (15\_05\_CN\_EGG\_GNN\_RE\_01\_4\_00) si tratta il problema dell'elettromagnetismo del cavidotto.

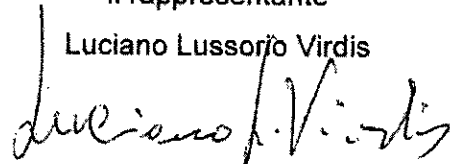
In conclusione si può dire che il valore elettromagnetico sarà inferiore a 3  $\mu$ T (microTesla), indicato come valore obiettivo di qualità dal DPCM 08/07/2003, nonostante il limite attualmente in vigore in Europa sia ben più alto.

Con i migliori saluti.

Per la GONNOSFANADIGA LTD.

Il rappresentante

Luciano Lussorio Virdis



## Pec Direzione

---

**Da:** PEC energogreen <pec@pec.energogreen.com>  
**Inviato:** giovedì 4 giugno 2015 12:35  
**A:** MATTM DG Val. Amb. pec  
**Cc:** Serv. Tut. Paes. Oristano e Medio-Campidano; ArpaS Pec; Provincia Medio Campidano; SAVI; CFVA pec; SBEAP Cagliari Mail; SAR Sardegna Mail; Servizio 3 Mibact; MiBACT DG BEAP; Comune Gonnosfanadiga; Comune Villacidro; Comune Guspini; Devis Bozzi  
**Oggetto:** Controdeduzioni ad Osservazioni prot. DVA-00-2015-0011039 del 24/04/2015  
**Allegati:** sconosciuto.jpg; Allegato senza titolo 02393.htm; GN\_Controdeduzioni a DVA-00\_2015-0011039.pdf; Allegato senza titolo 02396.htm

In riferimento alle Osservazioni in oggetto, inviate dal Comune di Villacidro, si inoltrano le seguenti controdeduzioni.

Con l'occasione si porgono  
Distinti Saluti

Per la GONNOSFANADIGA LTD

ENERGOGREEN RENEWABLES SRL  
Via E. Fermi, 19  
62010 Pollenza (MC) - Italy  
P.IVA 01772280432  
[www.energogreen.com](http://www.energogreen.com)